Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV
31 Ottobre 1948 - N. 4

L'Ape

Sempre più in alto per una nuova umanità!

Bollettino Bimestrale dell'Associazione Proletari Escursionisti
MILANO - VIA VALPETROSA N. 2

Il saluto di fine d'anno dell'Esecutivo dell'Ape agli Apeini

Con le tradizionali maronate effettuate in questi giorni si chiude il ciclo delle tre stagioni più propizie alle manifestazioni della nostra Associazione.

L'Esecutivo si compiace e più ancora elogia i Comitati di tutte le Sezioni, nessuna esclusa, che quest'anno hanno davvero ben meritato della fiducia in loro riposta dagli Apeini delle rispettive sedi per l'organizzazione perfetta di manifestazioni sociali a cui hanno aderito soci e simpatizzanti sempre più numerosi.

Agli Apeini anche il nostro plauso per il civile comportamento in ogni circostanza; nessuna manifestazione infatti è stata turbata da incidenti o intemperanze di qualsiasi natura. Siamo anzi fieri ed orgogliosi di questa dimostrazione di civismo e più ancora di un sempre più sviluppantesi sentimento di amicizia, cordialità e fraternità alpinistica con tutti coloro che, come noi, amano la montagna.

Continuare su questa strada, persistere su questa strada devono gli Apeini; dimostrare a tutti che la gente del lavoro non è seconda a nessuno nell'opera di educazione e di elevazione del sentimento specie quando si trova, come nel caso nostro, di fronte alla maestosità della natura.

L'Esecutivo dell'Ape deve solo rimarcare che il proselitismo della nostra Associazione non si sviluppa fra le classi lavoratrici nel modo che noi speravamo. L'Ape non è ancora conosciuta da larghi strati di lavoratori che pur sentono l'amore alla montagna e che anzi praticano quest'amore ogni qual volta le condizioni economiche lo permettono loro. Sarà compito del nuovo Comitato Esecutivo per l'anno 49 escogitare i mezzi ed i modi, con l'aiuto di tutti voi Apeini, di far conoscere questa nostra Associazione, le sue finalità, i suoi scopi. Un buono, caro ed anziano apeino di Bergamo ci scrivea proprio in questi giorni rammaricandosi che la gioventù non è troppo incline per ragioni forse che non sono tutte giustificabili, a questo che noi non vogliamo nem-

(segue in seconda pagina)

14 LUGLIO 1948

Gli spiriti liberi, aderenti all'Associazione Proletari Escursionisti, che non dissociano l'amore della montagna a quello della Libertà, hanno vibrato di sdegno e si sono accomunati a tutto il popolo nella virile ed ammonitrice protesta per il reazionario attentato alla vita di uno dei maggiori esponenti della Resistenza antiliberticida fascista e valoroso combattente per un avvenire migliore del Popolo lavoratore - PALMIRO TOGLIATTI.

10 OTTOBRE 1948

Su fratelli, su compagni, su venite in fitta schiera
sulla libera bandiera, splende il sol dell'avvenir
. . . . .
I confini scellerati cancelliamo dagl'emisferi
i nemici, gli stranieri non son lungi, ma son qui
GUERRA AL REGNO DELLA GUERRA
MORTE AL REGNO DELLA MORTE
contro il diritto del più forte
forza amici è giunto il dì
Il riscatto del lavoro dei suoi figli opra sarà
noi vivremo del lavoro o pugnando si morrà
(FILIPPO TURATI)

L'Associazione Proletari Escursionisti, col suo rosso vessillo, è stata presente in ispirito alla cerimonia della traslazione delle ceneri dal cimitero di Père Lachaise (Parigi) al Monumentale di Milano dei due Apostoli del Socialismo, Assertori intrepidi dei diritti del Lavoro, tenaci ed incorruttibili difensori della Libertà e della Causa del Proletariato

FILIPPO TURATI - CLAUDIO TREVES

Cooperativa «alveare alpino»

Comunicazioni

Come già annunciato nel numero precedente è stata costituita e legalmente riconosciuta la Cooperativa - Società responsabilità limitata « Alveare Alpino ».

Gli scopi della costituzione di detta « Cooperativa » sono a conoscenza di tutti gli Apeini.

Il nostro bollettino, il presente numero specialmente, parla dettagliatamente di questa iniziativa.

Il giorno 17 ottobre, con la partecipazione di rappresentanti di tutte le Sezioni dell'Ape venne eseguita (vedi descrizione dettagliata relazione gite Sez. di Milano) la picchettatura del confine limite del terreno acquistato dalla Cooperativa ai Piani dei Resinelli (Grignetta) in località Carlanta.

Per tale cerimonia il nostro Presidente ci aveva scritto un articolo da pubblicare a tempo debito. Non ci è stato possibile pubblicare il presente bollettino prima e quindi l'articolo avrebbe perso di attualità.

Spazio consentendo lo pubblichiamo lo stesso, raccomandando agli Apeini di farne tesoro. (vedi 2ª pagina)

Il bollettino Ape ospiterà per l'avvenire i comunicati della Cooperativa « Alveare Alpino » in modo che gli Apeini potranno essere informati dello sviluppo di questa Grande Iniziativa.

Il Consiglio

Fraterni scambi di visite fra Associazioni consorelle

Un delegato dell'Ape ha partecipato il 22 agosto scorso alla riunione per festeggiare il decennale della capanna « La Ginestra » degli Amici della Natura di Lugano. La riunione, limitata nel numero causa il tempo incerto, si è svolta in un ambiente di fraterna amicizia che fa ricordare i vecchi tempi dell'« Ape » con molta nostalgia. Il presidente Caprini (noto per la parete Ristorante della Grigna) ha assunto per l'occasione la qualifica di cuoco facendosi veramente onore; il segretario Vergani ha ricordato le origini della capanna ed i soci che per la stessa hanno attivamente collaborato. Ma per un vecchio apeino il pensiero ritornava insistente alla Grigna, alle nostre speranze del 1922 stroncate dal fascismo, a quelle nuove del 1948... riusciremo anche noi ad avere la nostra capanna? Volendo fermamente lo si potrebbe, basterebbe seguire l'esempio degli amici Luganesi. Erano solo un centinaio, acquistorono una piccola baita, e poi tutti al lavoro; chi ha dato l'opera da muratore, chi da falegname, la piccola baita è diventata una bella capanna. Ma questo non è bastato loro; tutti gli anni nuovi lavori, si studia la possibilità di un ampliamento. Come ultimi lavori la derivazione dell'acqua potabile da una sorgente, e dell'acqua per lavarsi; la seconda condotta aziona anche una piccola turbina per la luce elettrica della capanna. Tutto è stato fatto dai soci, salvo le spese del materiale. Gli apeini sono parecchie centinaia, i più vicini alla Grigna e precisamente Lecco, Mandello e Milano se imitassero gli amici di Lugano, la capanna diventerebbe realtà. Non dimentichiamo che la nostra associazione non ha contributi speciali, deve vivere con le proprie possibilità e coll'attività dei soci, se vogliamo la capanna... mettiamoci al lavoro!

Agli amici della Natura l'augurio che possano presto fare una seconda capanna, e un ringraziamento per le fraterne cortesie per il nostro delegato, e la promessa di un presto rivederci in numerosa comitiva alla « Ginestra ».

R. M.

INVITO AI COMPAGNI ITALIANI

In questi tempi la capanna « La Ginestra » degli Amici della Natura di Lugano è frequentata da un numero considerevole di compagni del Belgio, dell'Olanda, della Danimarca, che (beati loro!) possono permettersi il lusso di un si lungo viaggio. Mancano solo i compagni italiani, che sono a... due passi dalla Svizzera.

Date le facilitazioni ora accordate al passaggio della fron. tiera (chi è in possesso di passaporto valeole può entrare in Svizzera senza alcuna altra formalità) il Comitato della Sezione di Lugano invita i compagni italiani a volere fare una visita alla sua Capanna. Questa visita non costerà certo di più che una qualunque passeggiata in Lombardia o nelle Alpi italiane. Il costo del soggiorno in Capanna in fr. sv. è di 50 cent., un pernottamento di fr. sv. I.25 per i soci dell'APE e loro familiari. Data la quasi stabilità del cambio (lire 140 per un franco) ognuno pu0 farsi una idea della spesa che una visrta comporta. Per chi poi volesse trascorrervi più giorni si faranno delle riduzioni di prezzo. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla nostra Sezionè. Ecco una buona occasione per evadere un po' dalle cose consuetudinarie, per fare conoscenza con altri compagni di altra stirpe e di altri idiomi, ecco in piccolo di vivere un po' la vita internazionale. Compagni italiani, vi attendiamo.

La Sezione di Lugano
AMICI DELLA NATURA

Il saluto di fine d'anno dell'Esecutivo dell'Ape agli Apeini

(seguito dalla prima pagina)

meno chiamare sport o esercizio fisico che dir si voglia, ma bensì passione. Aggiungeva però l'amico bergamasco, appunto perchè avvinto sin dalla gioventù da questa nostra passione, che noi il buon seme l'abbiamo sparso, e che continuando a spargerlo darà alfine i suoi frutti. E' con questo vaticinio che noi ci accomiatiamo dagli apeini e ci portiamo al Congresso che avrà luogo in Pavia il 21 Novembre e dove affideremo ad altri Apeini le sorti della nostra Ape che avrà sempre più maggiore sviluppo e maggiore fortuna degni degli alti scopi che l'hanno animata sin dal lontano tempo della sua costituzione nel 1921.

Il Comitato Esecutivo

LA CAPANNA SI FARÀ

La capanna dell'Apeino si farà. Grande come la nostra fede, piccola come il nostro peculio, non so, perchè non so ancora quanto la fede agirà per la moltiplicazione delle quote pro-capanna.

Si dice che la fede muova le montagne; nel nostro caso non c'è bisogno di tanto: basterà che muova le pietre, le disponga convenientemente, le cementi in muri e questi leghi con travature e copra con un tetto e la capanna, la « nostra » capanna sarà fatta.

Mi par di vederla: povera, ma accogliente, come la casa del lvoratore; qualche fiore di montagna sulle rozze tavole; le fotografie dei Nostri alle pareti. Un giorno, sacco in ispalla, ci andremo tutti insieme. Sulla porta, ad accoglierci, ci sarà Carlo Ferretti, col suo sorriso di fanciullo, e dietro a Lui ci saranno Calura, Vitali, Cominetti ed altri vecchi compagni di fede e di fatica. Non si sentiranno voci, nè gridi, nè canti, ma una dolce commozione prenderà tutti per la prova vinta, per il cimento superato, che darà nuove ali alle nostre speranze.

Chi di voi non vorrà esserci e chi essendoci non vorrà sentire l'intimo orgoglio di aver portato anche lui la sua pietra alla casa comune?

La ruota che si mette in movimento deve vincere due forze: la forza d'inerzia e la forza di attrito. La ruota che deve azionare l'impresa della capanna ha vinto la forza d'inerzia: il terreno è acquistato, la cooperativa che deve presiedere alla costruzione è costituita e quanto prima saranno gettate le fondamenta. Bisogna ora vincere la forza d'attrito che è costituita dallo scetticismo e dall'assenteismo.

Sono molti, anche fra gli apeini, che alla capanna ci credono e non ci credono; stanno a vedere e quando essa starà sorgendo, questi San Tommasi proletari, toccando, si persuaderanno e si accoderanno a quelli che hanno creduto e osato. Ma sono degli apeini costoro, quanto a dire dei proletari coscienti e degli alpinisti?

Ogni apeino che si rispetti deve dare subito, oggi, non domani, e non deve attendere che altri dia per lui.

La capanna non deve essere elargita da grosse borse, deve sorgere per virtù dei nostri sforzi e dei nostri sacrifici; non deve essere regalata, ma conquistata. Deve avere un valore non soltanto materiale, ma anche morale; deve essere come un pegno di ciò che può operare la fede e la solidarietà fra gli umili, i poveri, fra i diseredati che vogliono conquistarsi un domani.

Ogni apeino deve imporsi qualche rinuncia per questo scopo che trascende i limiti apparenti di una casetta; rinunci ad un pacchetto di sigarette, ad un film, ad una bicchierata e sottoscriva la sua brava cartella. E trovi tra i compagni di lavoro 5 persone di buona volontà che insieme sottoscrivano un'altra cartella.

Chi vorrà mancare a questo appello fraterno?

ANDREA TACCHINARDI

IL NOSTRO RADUNO DEL LAVORO

Il 17 ottobre convochiamo tutti gli Apeini al Piano dei Resinelli per un cimento che deve riconsacrare nella storia dell'A.P.E. la ardente volontà di far sorgere su quei pochi metri quadrati della nostra terra, cui fa corona la Grignetta, la nostra Capanna.

Non è il tripudio di una festa; non sono i canti, non è m-e scita di vino, non sono le danze che richiederanno una lunga teoria di camion apeini sugli aspri pendii della Grignetta, ma la necessità di un lavoro manuale. Occorre spianare il terreno, occorre cintarlo con paletti con muro a secco, occorre segnare i confini di una proprietà che già conosce sacrifici, e quindi alimenta un nostro orgoglio. E chi deve farlo se non gli apeini stessi? Vogliamo che le callosità generate dall'uso di badili, di vanghe siano la prima conferma di una nostra ferrea volontà di far sorgere la nostra casa dal nostro lavoro, dai nostri sforzi, dal nostro sacrificio.

Il vecchio mondo raccoglie ancora intorno ad una prima pietra autorità che con solenne cerimonia depongono la relativa pergamena.

Il nuovo mondo che sorge non ha autorità da convocare, non ha pergamene da depositare. La nostra pergamena è il nostro sudore, il nostro sangue sgorgante da qualche ferita, è la nostra passione, e in tutta la nostra anima che si frammischia a quella terra sulla quale poserà la prima pietra della nostra casa, della casa nostra.

Ricordiamo come all'ultimo nostro Congresso svoltosi prima che la bufera fascista ci travolgesse, salendo al Mte Tesoro, ci sorprendesse lo spettacolo di una lunga teoria di uomini, donne, bambini che salivano il crinale della collina recando calce, mattoni, sassi per la costruzione di una chiesa che elevasse al cielo la croce di Cristo. La nostra capanna non è forse un piccolo altare drizzato al cospetto delle sublimi bellezze del creato, per il quale non si possa ripetere eguale emulazione?

I giornali recano sovente notizie di popolazioni che spontaneamente costruiscono strade che aprono al mondo civile il loro sperduto paese.

Perfino nella malfamata Jugoslavia un popolo intero ha costruito con squadre volontarie del lavoro, una ferrovia: la Samag-Serrajevo. Studiata dagli studenti nelle università, fu tradotta in atto da squadre di operai, intellettuali alternantesi gratuitamente al lavoro.

Ed il nostro socio Marzorati incaricato di portare ad un Convegno doegli Amici di Lugano il nostro saluto, ritornò pieno di entusiasmo destatogli dalla visione della capanna « La Ginestra » sopra Tesserete (m. 950) che i 70 luganesi hanno costruita recando essi stessi tutto il materiale necessario per riempirla di ogni conforto.

Apeini!

Riviva in voi lo stesso entusiasmo per la vostra casa, per la vostra Capanna: essa è il vostro tempio ove si prepara e si matura la vostra elevazione materiale e spirituale.

L. A.

Goccie d'oro...

Questa rubrica è stata lì per lì d'essere soppressa per... smemoratezza degli Apeini. Fortunatamente il pericolo è stato in parte scongiurato con l'invio da alcune Sezioni di goccie di... penicillina.

Apeini ricordatevi di questa... convalescente e procuratele i mezzi per un completo risanamento...

Somma precedente pubblicata nel n. 2 L. 5.217. - Sez. Milano L. 1000; Sez. Cantù L. 650; Sez. Bergamo L. 2500; Bergamo, un apeino L. 70; Sez. Milano L. 350. - Totale L. 9.787.

PER I ROCCIATORI

SPIGOLO NORD DEL NIBBIO (3°)

Questa ascensione, seppure di media difficoltà, offre all'arrampicatore una esposta arrampicata, con qualche divertente passaggio.

Viene preferita per la sua vicinanza ai Rifugi e per il primo contatto con la roccia.

Con soddisfazione l'ho risalito per l'ennesima volta con De Simoni Pino, per il quale era una novità!

Galuppi Antonio
Sez. di Milano

Apeini eletti Deputati e Senatori

L'Apeino Prof. Malagugini è stato eletto Deputato al Parlamento.

Assommano così a tre gli Apeini Deputati e Senatori.

Da tutta la famiglia Apeina congratulazioni ed auguri per le immancabili vittorie nelle battaglie per l'Ideale che ci accomuna.

CHI ERANO?

Pioveva, una pioggia fitta e uggiosa che penetrava nel corpo.

E lassù, su quel valico vigilavano Loro.

Con i panni laceri e quasi scalzi, con la faccia un po' sporca e con la folta barba, aspettavano chi non arrivava più. Aspettavano colui che era caduto in mano al nemico, colui che doveva portar loro quel nutrimento che mancava ad essi da parecchi giorni.

Ma invece del cibo, giunse loro l'odio fraterno, il piombo del nemico e fu così che ebbero a cadere.

E oggi sono ancora lassù con i piedi scalzi e i panni laceri, ancora con quel sorriso sulle labbra, quel sorriso che non manca mai a chi sa d'essere innocente.

Ed erano andati lassù, su quelle cime sempre nevose, ed erano partiti come dei disertori, quasi come fossero dei banditi, erano andati lassù per difendere coloro che morivano per colpa di chi tradiva.

Chi erano questi Eroi che così tanto hanno sofferto e patito?

Chi erano quelli che si battevano e morivano per combattere chi trascinava alla rovina la Patria?

Chi erano coloro che morivano con quello sguardo così sereno, perchè sicuri di vedere di lassù, nel cielo degli Eroi, la nuova vita, la vita della pace e del lavoro, la vita della fratellanza dei popoli?

Li hanno chiamati d'un nome che per noi oggi è diventato sacro.

Li hanno chiamati "Ribelli,,.

Claudio da Bergamo

NOTIZIARI DELLE SEZIONI

SEZIONE DI BERGAMO

Un gruppo di compagni animati di immutata volontà tengono viva l'attività della Sezione formando il nucleo base dei partecipanti a tutte le gite segnate in programma ed organizzandone anche altre, oltre quelle stabilite. Essi invero tengono fede alle alte finalità della nostra APE e vorrebbero che attorno a loro facessero capo più numerosi i frequentatori della montagna perchè sanno che per dare vita alla Sezione non basta il solo ritiro della tessera sociale ma occorre partecipare alle gite e interessarsi un poco anche dell'andamento dell'Associazione. Ogni gita comporta per gli organizzatori l'adempimento di certi impegni, che vengono svolti anche con piacere, sempreché i soci ne mostrino adeguata comprensione coll'osservanza di quelle abituali norme che ne derivano per il regolare svolgimento di gite in comitiva.

In luglio ebbero luogo le riuscitissime gite al Monte Podona, Pizzo Presolana con i compagni di Milano, Pavia e Lugano e ai Laghi Gemelli, presenziando all'inaugurazione del nuovo rifugio del C.A.I.

Dal 5 al 15 agosto una comitiva di 10 apeini svolse un giro nell'alta Val Venosta transitando per i rifugi Petrarca, Passo Gelato, Val Senales, Similan Bellavista, Palla Bianca e ritorno dallo Stelvio, Monte Livio, Valtellina.

* * *

Il C. C. fa proprie le rimostranze del Comitato Sezionale di Bergamo per l'assenteismo di una parte dei suoi soci. Gli apeini che dirigono le Sezioni e che si prodigano in tutto per il buon andamento delle stesse meritano appunto — e non ambiscono altro — una maggiore frequenza dei soci alle manifestazioni sociali ed almeno e soprattutto alle proprie sedi. Ciò vale, ripetiamo, per Bergamo e le altre Sezioni.

Apeini, frequentate le sedi, aiutate le iniziative degli organizzatori delle manifestazioni apeine.

SEZIONE CANTÙ

Lettura libro cassa al 15 Settembre:

Entrata L. 119.325 - Uscita L. 108.070. Soci da 54 del 1947 a 92 del 1948. N. 11 manifestazioni con 670 partecipanti.

Elenco escursioni effettuate:

19 Marzo: Monte Bisbino.
1 Maggio: Corni di Canzo.
30 Maggio: Monte Generoso.
29 Giugno: Monte Bolletto - S. Pietro.
18 Luglio: Pizzo Presolana.
25 Luglio: Scampagnata - S. Antonio.
8 Agosto: Gruppo delle Grigne.
15-16 Agosto: Pizzo Tre Signori.
5 Settembre: Festa del Fiore.
10 Settembre: Montalto Pavese. Vendemmiata.
24 Ottobre: Castagnata in Sede con Amici della Natura Lugano.

* * *

Il C. C., mentre rivolge un vivo plauso alla Sez. di Cantù per l'incremento dei nuovi soci e per le numerose manifestazioni organizzate, addita in modo particolare lo spirito di solidarietà alpinistico dimostrato dagli Apeini Canturini che hanno fatto omaggio, sia pure modesto, di un tavolino da sala di soggiorno rispettivamente ad ognuna delle due capanne ricostruite: la « Tedeschi » in Pialeral della S.E.M. e la « Brioschi » al Grignone del C.A.I. Milano.

SEZIONE COMO

Questa Sezione non ancora ufficialmente costituita si ripromette per l'appassionato interessamento dell'apeino Azzi a presto radunare i simpatizzanti nostri e dare corpo solido ad una fiorente famiglia di apeini per la realizzazione dei fini che si prefigge la nostra associazione fra le masse lavoratrici.

Il C. C. incoraggerà ed aiuterà con le sue modeste possibilità questo rinascente alveare ed intanto augura buon lavoro agli animatori apeini comaschi.

SEZ. "P. VITALI,, - LECCO

6 Giugno 1948: Gita Pizzo d'Erna - m. 1300.
26-27 Giugno: Pizzo Tre Signori - m. 2555.
11 Luglio: Gita Famigliare - Neviscio.
17-18 Luglio: Grigna Sett. (discesa C.^a Monza) - Esino Varenna.
7-8 Agosto: Zucconi Campelli - Artavaggio.
25-26 Settembre: Commemorazione « Pierino Vitali » a Villanova. Seguirà relazione dettagliata.
10 Ottobre: Vendemmiata a Lierna.

Gite riuscitissime con numerosi partecipanti.

SEZ. "C. FERRETTI,, - MILANO

L'attività sezionale è sempre intensa, la sede affollata, i frequentatori fraternizzano, creando un ambiente famigliare ed accogliente, seppure, per il locale ristretto, non vi siano eccessive comodità; ed ecco in succinto il resoconto delle gite.

11 Luglio: Traversata Brunate Asso, effettuata da un gruppo di soci, tempo favorevole, panorama vasto e vario.

18 Luglio: Convegno Italo-Svizzero alla Presolana, organizzato dalla Sezione di Bergamo.

La sezione vi ha partecipato numerosa, assieme alla Stella Alpina e la Sezione di Pavia.

La vetta venne raggiunta, dai più, per la via comune. Alcune cordate di Bergamo, Amici della Natura, Stella Alpina e della Sezione, effettuarono diverse scalate nel Gruppo. Partecipanti numerosi, fra i quali si notavano i tipi più disparati; dall'alpinista provetto, in perfetta tenuta, all'alpinista improvvisato, con tenuta occasionale; qualcuno con equipaggiamento cittadino, con fior di pancia, che tuttavia non ha impedito di raggiungere la mèta. Simpatica riunione di giovani ed anziani, proletari e benestanti, appartenenti a due nazioni, affratellati da una unica passione, che non conosce frontiere: la passione per la vita libera e semplice della montagna, della montagna non addomesticata da organizzazioni più o meno speculative. Il Convegno si chiuse a Bergamo, in una atmosfera di fraternità e con la consegna, agli amici di Lugano, di un ricordo, a soggetto naturalmente locale, offerto dai compagni di Bergamo. Organizzazione completa e curata, della quale va data lode alla sezione organizzatrice.

25 Luglio: Gita al Tecet - Zona del S. Martino di Lecco, effettuata da alcuni soci. Breve e divertente arrampicata, con bel panorama sul lago. Gita raccomandabile.

Ferragosto. - Gli Apeini hanno svolto, in questo periodo, una varia e vasta attività. Riuniti in diverse comitive, hanno effettuate varie escursioni ed ascensioni, di media ed alta montagna. Ne fanno fede le numerose cartoline pervenute alla Sezione, per le quali ringraziamo i mittenti. Il tempo non fu favorevole, ma, ciononostante, diversi si spinsero sino alla Marmolada, al Gruppo del Vaiolet, in Val Senales, al Gruppo del Sassolungo ed a Cervinia.

29 Agosto: Gita di altri tempi. Effettuata da alcuni soci, con

partenza da Milano coll'ultimo treno della notte di sabato. Salita notturna ai Resinelli per la Costa d'Oro, quindi, dopo breve pisolino, sotto le stelle, per la Direttissima, Colle Valsecchi, Scarettone, Valle dei Grassi Lunghi, Balisio e da qui per corriera a Lecco. Varia e divertente, per buoni camminatori.

5 Settembre: Laghi Gemelli. Con tempo purtroppo piovoso; ciononondimeno partecipanti numerosi, presente la Stella Alpina. Pavia una 50.na ed alcuni soci di Bergamo. Buona parte ha raggiunto il rifugio. Panorama discreto, interessanti i Laghi, sebbene non abbiano più la primitiva caratteristica a causa delle dighe di sbarramento. Mercè la cortesia dell'apeino Corti di Bergamo, venne visitato il Rifugio, di cui lo stesso ne è il costruttore. Fabbricato grandioso, situato su un dosso, fra i Laghi Gemelli e Colombo; disposizione razionale dei vani, servizi abbondanti, curati in modo particolare. Locali ampi e luminosi, il vero sogno degli apeini. Lindo, pulito, non ancora deturpato dagli imbrattamuri e dai guastamobili, che pretendono di tramandare il loro nome, facendosi maledire dai gestori e dai turisti seri. Ritorno allegro, con canti e liete conversazioni, ricche di frizzi ed amene barzellette.

19 Settembre: Vendemmiata a Montalto Pavese.

Bella località, posta su un rotondo colle, che in lontananza potrebbesi paragonare ad una enorme damigiana, con tappo sul tipo di quelli provenienti dalla Val Gardena portanti una figura simbolica, qui rappresentata dal Castello, situato appunto in cima al colle. La sezione, sempre numerosa, come la Stella Alpina e la Sezione di Cantù; quest'ultima, con apeine in costume e la famosa banda dei firlinfeu. L'attrattiva maggiore è stata naturalmente la banda; concerto a Pavia, piazza del Broletto, a Casteggio ed a Montalto. Visita al Castello, dotato di un bel parco e di bellissimi giardini.

Abbiamo avuta la visita del nostro amato Presidente, arrivato in moto, con fieri propositi antialcoolici, ma venne travolto dal generale entusiasmo ed ebbe, alla fine, cordiali parole di sentito elogio per i partecipanti che più avevano attinto all'abbondante produzione locale.

26 Settembre: Grignone.

Effettuata da un gruppo di soci partiti al sabato pernottando alla Pialeral. Domenica salita alla vetta e visita alla capanna Brioschi, ricostruita. Discesa per il sentiero della traversata alta, sino al Sett, poi, per la baita dello Scudo, Casera Bruciata, Balisio, ritorno a Lecco in corriera.

3 Ottobre: Ciclistica al Lago di Lugano. 15 partecipanti.

17 Ottobre: Gita di chiusura della stagione estiva, ai Resinelli.

Convegno indetto dalla Cooperativa Alveare Alpino, sorta in seno all'Ape, per la costruzione della capanna. Scopo, la posa dei cippi di confine, del terreno acquistato. Entusiasmo, progetti, progettoni, sogni, ma sopratutto, una fraterna gara alla ricerca di sassi, occorrenti per i termini ed al loro trasporto. Presidente in testa, vicepresidente in coda, e, via via, i soci di tutte le Sezioni; tale lavoro venne effettuato in poco tempo, grazie alla cordiale e disinteressata opera del geometra Rosellini, di Trincavelli, di Scotti, di Meroni, di Montanari e di molti altri.

Falò augurale con marronata. Ritorno giocondo, canti, conversazioni, frizzi, entusiasmo, nuovi progetti e progettoni e sogni capanniferi.

Montanari è felice, Frisone gongola, tutto è bene avviato. Apeini tutti, all'opera, per portare il sogno su un terreno di pratica realizzazione. Apeini, si approssima la nostra assemblea, procurate nuovi soci e convincete i ritardatari, a versare la modesta quota di associazione.

14 novembre: assemblea in un locale della Casa Matteotti.

SEZIONE DI PAVIA

17-18 Luglio; Mandello del Lario - Grigna settentrionale - m. 2410.

Con 40 partecipanti venne effettuata l'attesa gita al Grignone. Giunti in serata del sabato a Mandello furono cordialmente ricevuti dai compagni di quella sezione. Quindi insieme salirono alla Capanna « Era » dove venne stabilito di riposare. In verità non tutti furono di questo parere, che al suon della fisarmonica, intercalarono canti e danze in modo che venne l'ora di dar l'ascesa alla vetta. Suddivisi in gruppi e bene guidati dagli apeini di Mandello, i più in gamba raggiunsero la mèta, altri si dettero alla raccolta di stelle alpine e in serata ritornarono alla sede di Mandello, da dove si congedarono da quei bravi compagni che contribuirono tanto alla riuscita della bella giornata trascorsa.

25 Luglio: Rapallo - Montallegro.

Per questa gita effettuata il 4 luglio, si dovette fare il *bis*, e anche la seconda riuscì in modo splendido, tanto che i numerosi partecipanti ritornarono a Pavia entusiasti.

Il campeggio dell'Ape di Pavia, che di questo sodalizio è una delle sue maggiori attività, è riuscito oltremodo soddisfacente se si tien conto delle non poche difficoltà che gli organizzatori hanno dovuto superare per renderlo possibile e contenerlo nei limiti di una tenue quota stabilita in lire 5 mila per ogni partecipante per la durata di sette giorni e viaggio compreso. L'elemento femminile era degnamente rappresentato portando nel campeggio la sua nota di gaiezza. La località scelta, una delle migliori del gruppo del Rosa, Alagna Sesia, ha dato modo agli apeini di avvicendarsi nelle varie ascensioni ai ghiacciai delle Vigne e del Sesia, seriamente ostacolate in queste dal mal tempo, al Corno del Camoscio in Val d'Otro all'Alpe, Campo, al Col d'Olen, portandosi fin quasi alla Capanna Gnifetti; non sempre col pieno favore del tempo eccettuati gli ultimi giorni del campeggio. I partecipanti furono 45 e tutti collaborarono unitamente al presidente Dott. E. Villani per la riuscita di questo secondo campeggio.

5 Settembre: Carona - Laghi Gemelli - m. 2020 (vedi Milano)

19 Settembre: Montalto Pavese (m. 467) - Vendemmiata intersezionale.

L'annuale gita vendemmiata, che per ragioni tecniche anzichè a Volpara, venne effettuata a Montalto, è riuscita splendidamente. Al ritrovo in Piazza della Vittoria, i primi a giungere e naturalmente a partire furono i ciclisti; dopo i partecipanti in camion come sempre numerosi; in orario poi arrivarono i due camion della sezione di Milano, seguiti subito dagli apeini di Cantù numerosissimi con la banda dei « Fregamusoni » al completo, i quali destarono la curiosità dei Pavesi e dovettero eseguire diversi pezzi del loro svariato repertorio. Breve sosta a Casteggio per acquisto viveri indi arrivo a Montalto per le ore 10. E' seguita la visita al castello con relativi giardini in fioritura; dopo i bravi suonatori brianzoli per degnamente ringraziare i proprietari che gentilmente avevano permesso alla comitiva tale visita, dettero saggio della loro valentia e furono vivamente applauditi. Venne poi distribuita l'uva, e per la colazione li trovò tutti d'accordo. Dopo seguirono le danze, il tiro alla fune, la corsa nei sacchi. Il tempo è stato bellissimo e contribuì alla riuscita della bella festa e tanto è stata bella che qualche « apeino » rimase commosso, più di tutti il buon De Vecchi, per cui Frisari gli rivolse paterne e affettuose cure. Inutile dire che il ritorno alle rispettive sedi venne fatto allegramente e per i Canturini vi fu un'altra sosta a Pavia per una bicchierata di saluto offerta dalla sezione pavese.

Notizie liete

SEZ. CANTU':

Culle: L'apeino Marelli Giulio annunzia la nascita dell'aggregata *Mariella*. - L'apeino Marelli Aldo (Patin) la nascita dell'aggregata *Luisella*.

Fiori d'arancio: L'apeino Mazzola Albino con Galimberti Luciana. - L'apeino Pozzi Enea con Giromina Molteni.

Auguri e felicitazioni per i neonati e per gli sposi da parte di tutti gli apeini Canturini.

SEZ. MANDELLO LARIO:

Nascite: La casa dell'apeina Lanfranconi Rosetta è stata allietata dalla nascita del piccolo *Francesco*.

Pure l'apeino Sandionigi Rinaldo è fiero di annunciare la nascita della piccola *Danila*.

Ai felici genitori gli auguri vivissimi da tutti gli Apeini di Mandello.

Matrimoni: L'8 maggio si univano in matrimonio gli apeini Micheli Flaminio e Micheli Renata.

Il 14 agosto raggiungevano il loro sogno gli apeini Montani Antonio e Rossato Ferdinanda.

Alle felici coppie congratulazioni e auguri da tutta la famiglia Apeina di Mandello.

SEZ. PAVIA:

La Sez. di Pavia annuncia i matrimoni di Oldani Ermanno con Bergamaschi Maria e di Roveda Enzo con Chiodi Erminia e augura loro molta felicità.

SEZ. DI LECCO:

Matrimoni: Galloni Piero con Conti Antonietta il 29-9-1948. - Crotta Tullio con Colombo Giulia il 11-10-1948.

Ai felici sposi gli auguri Apeini di tutta la famiglia Lecchese.

... e tristi

La Sez. di Pavia invia sentite condoglianze:

alla famiglia Volgari per la morte del loro congiunto Piero;

al consocio Bianchi Renzo per la scomparsa del fratello Silvio;

al consocio Zangrandi Guerino per la perdita del proprio Padre.

La stessa Sez. di Pavia annuncia con profondo dolore la improvvisa morte del consocio

FORCHIERI MARIO

uno dei primi aderenti all'Ape sin dal lontano 1921; invia alla famiglia le più sincere condoglianze.

* * *

La Sez. di Milano invia le più sentite condoglianze al consocio Marabini Carlo ed alla famiglia per la morte del padre

ON. MARABINI ANSELMO

In modo particolare gli Apeini compagni di sventura negli anni 1927-1928 gli esprimono i sentimenti di solidarietà nel dolore.

Gerente responsabile:
RONZI GIUSEPPINA JOVENITTI
Autorizzato dalla Prefettura di Milano
Arti Grafiche VITTORIO CARDIN S. R. L. Corso Lodi, 75 - Milano - Tel. 54-950